

RICCARDO VENTURI

Riccardo Venturi intraprende la carriera di fotogiornalista sul finire degli anni 80.

Dalla metà degli anni Novanta nasce il suo interesse per i Paesi in conflitto: primo fra tutti l'Afghanistan con cui conquista nel 1997 il secondo premio del World Press Photo nella categoria General News Stories; di seguito con le cronache dalla guerra del Kosovo vince nel 1999 la Leica Honorable Mention. Da allora continua a seguire gli innumerevoli conflitti che colpiscono specialmente l'Africa: Sierra Leone, Burundi, Somalia, Liberia, Rwanda.

Il primo libro di Venturi, "Sette minuti", contiene una raccolta d'immagini realizzate nei suoi primi dieci anni di carriera, mentre il libro "Afghanistan il nodo del tempo" è il racconto di sette anni di reportage sul Paese e viene pubblicato dalla Contrasto editore nel 2004.

Ha collaborato spesso per e con le più importanti agenzie umanitarie mondiali, dall'UNICEF all'UNHCR, a MSF.

Dal 2007 ha iniziato un progetto dedicato alla tubercolosi nel mondo, in collaborazione con WHO.

Nel 2008, insieme ad ANMIL, realizza un libro e una mostra dedicata al problema delle "Morti Bianche" in Italia; l'inaugurazione della prima mostra si è tenuta presso il Chiostro della Camera dei Deputati alla presenza del Presidente Onorevole Gianfranco Fini.

Nel 2009 insieme al giornalista spagnolo Eduardo del Campo Cortes compie un viaggio di 3.500 chilometri, da Istanbul a Il Cairo, per raccontare i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, per conto della Fundación Tres Culturas di Siviglia. Il tutto viene pubblicato nel libro "De Estambul a El Cairo".

Tra gli eventi internazionali più significativi seguiti negli ultimi anni ci sono: lo tsunami in Sri Lanka ed in Indonesia, il terremoto in Iran nel 2004, fino al terremoto catastrofico di Haiti nel 2010.

Venturi è un fotografo dello staff dell'agenzia Contrasto dal 2001.